

Carpi, 4 maggio 2020
Prot. 133/2020

AVVISO PUBBLICO

DI RICHIESTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. N. 50/2016 DEL SERVIZIO DI CUSTODIA DEL MUSEO MONUMENTO AL DEPORTATO POLITICO E RAZZIALE DI CARPI E DI EVENTUALE CUSTODIA STRAORDINARIA ANCHE IN ALTRI LUOGHI IN GESTIONE ALLA FONDAZIONE FOSSOLI - [CPV 92521000-9 – Codice ISTAT del luogo di esecuzione del contratto 036005](#)

IL DIRETTORE

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 17 febbraio 2020 pubblica il presente avviso al fine di individuare, nel rispetto dei principi previsti dal Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 2016), gli operatori interessati a partecipare alla successiva procedura per l’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, del servizio di custodia del Museo Monumento al Deportato politico e razziale di Carpi e di custodia straordinaria anche in altri luoghi in gestione alla Fondazione Fossoli.

1) STAZIONE APPALTANTE E SUA ATTIVITA’

Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del campo di Fossoli
(in breve, Fondazione Fossoli),
Via G. Rovighi n. 57, 41012 – Carpi (MO),
C.F. 90014220363 – P.IVA 02374890362,
www.fondazionefossoli.org

La Fondazione Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dall’[Associazione Amici del Campo di Fossoli e del Museo Monumento al Deportato](#) ed è titolare della gestione e valorizzazione dei luoghi di Memoria (Museo Monumento al Deportato, Campo di Fossoli, strutture della Sinagoga di Carpi, Cimitero ebraico di Carpi) come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2000, n. 402 (prot. 5638 del 7 febbraio 2001).

All’interno di tale ambito di attività, la Fondazione persegue la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell’ex campo di concentramento di Fossoli; promuove la ricerca storico-documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; progetta e attiva iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell’educazione interculturale.

Il Museo Monumento al Deportato: inaugurato nel 1973, il Museo Monumento al Deportato è una struttura unica nel suo genere, frutto dell’impegno civile di artisti che furono anche testimoni degli avvenimenti che rappresentavano. Già nella metà degli anni '50 l’amministrazione di Carpi, guidata dal primo sindaco Bruno Losi, diede vita a un comitato composto dagli enti locali, dalle comunità ebraiche, dall’Associazione nazionale ex Deportati e dalle associazioni combattentistiche, per ricordare i deportati nei lager.

In tale modo si intendeva tradurre il ricordo, ancora vivo nelle superstiti strutture del vicino Campo di Fossoli, in costante monito per il futuro.

Per la progettazione del Museo fu incaricato il gruppo BBPR (Belgioioso, Banfi, Peressutti e Rogers) in collaborazione con Renato Guttuso. A questi architetti la commissione giudicatrice riconobbe il merito di avere operato la scelta antiretorica di esprimere un tema, che dava facilmente adito a ovvie forme di simbolismo, utilizzando un linguaggio rigoroso e alieno da ogni retorica.

Il Museo, posto in una vasta area a piano terra del Palazzo dei Pio, in pieno centro storico, si sviluppa in 13 sale essenziali e sobrie. Sono qui conservati suggestivi graffiti di alcuni grandi pittori come Picasso, Longoni, Léger, Cagli e Guttuso che hanno commentato a loro modo l'orrore della Deportazione sulle pareti del Museo. Le teche contengono significativi reperti, oggetti e fotografie, ordinati da Lica e Albe Steiner.

Si precisa che, a causa dei lavori che dovranno svolgersi sulla copertura del Palazzo dei Pio, il Museo sarà chiuso al pubblico nel periodo dall'8 giugno 2020 al 31 agosto 2020; l'avvio del servizio di cui al presente avviso è pertanto attualmente previsto a partire dalla data di riapertura del Museo il 4 settembre 2020, salvo successive determinazioni, anche legate ad eventuali provvedimenti sopravvenuti relativi alla presente emergenza.

2) OGGETTO, LUOGHI E DURATA DELL’AFFIDAMENTO

L'affidamento ha ad oggetto il servizio di custodia del Museo Monumento al Deportato di Carpi, affidato in gestione alla Fondazione Fossoli dal Comune di Carpi con atto di concessione del 15 gennaio 2001 e le eventuali custodie che potranno essere richieste negli altri luoghi gestiti dalla Fondazione Fossoli o dalla stessa utilizzati per eventi sul territorio del Comune di Carpi.

Le sede del servizio ordinario sarà il Museo Monumento al Deportato di Carpi, Piazza Martiri n. 68; le sedi degli eventuali servizi straordinari potranno essere il Campo di Fossoli, via Remesina Esterna n. 32 e la ex Sinagoga, via G. Rovighi n. 57, oltre che eventuali altre sedi che la Fondazione potrà utilizzare per eventi sul territorio del Comune di Carpi.

In particolare il servizio di custodia del Museo Monumento al Deportato comprende i seguenti compiti, che saranno meglio definiti e specificati nel capitolato:

- a) servizi di apertura, chiusura, custodia e tutela dei locali del Museo negli orari che verranno di seguito specificati, le attività di prima informazione al pubblico, anche di tipo storico-culturale, sulle opere e patrimoni esposti e/o custoditi, nonché le eventuali aperture straordinarie di supporto alle iniziative della Fondazione Fossoli, ove richieste;
- b) la vendita dei biglietti e il rilevamento degli ingressi, ad eccezione di quelli derivanti da visite guidate;
- c) la gestione del bookshop (vendita libri, compilazione dei moduli per il ripristino delle scorte, aggiornamento dell'inventario dei libri presenti in Museo e la segnalazione alla Fondazione dell'esaurimento delle scorte, ripristino delle scorte, ecc.); sarà a cura della Fondazione la fornitura in Museo dei materiali (libri, opuscoli, ricevutari, modulistica) ed il prelievo degli incassi a seguito delle opportune segnalazioni;
- d) la normale tenuta in ordine e cura del Museo, degli spazi interni, di quello esterno (Cortile delle Stele) e della guardiania;
- e) la tempestiva segnalazione di danni e/o disservizi di qualsiasi tipo rilevati negli spazi del Museo e nel Cortile delle Stele.

I giorni e gli orari del servizio ordinario presso il Museo Monumento al Deportato saranno:

- Venerdì 15.00 – 19.00;
- Sabato 10.00 – 13.00 / 15.00 – 19.00;
- Domenica 10.00 – 13.00 / 15.00 – 19.00.

Nell'affidamento, oltre al servizio ordinario di 18 ore settimanali, saranno previste aperture straordinarie per un totale stimato di circa 150 ore all'anno.

L'affidamento ha durata di mesi 18 decorrenti dalla data di avvio del servizio, attualmente programmata per la data di riapertura al pubblico del Museo il 4° settembre 2020, salvo successive determinazioni, anche legate ad eventuali provvedimenti sopravvenuti relativi alla presente emergenza sanitaria.

La Fondazione si riserva la facoltà di rinnovo del contratto, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016 alle medesime condizioni risultanti dall'aggiudicazione per ulteriori 18 mesi.

Nel capitolato verrà specificato tutto ciò che riguarda modalità, oneri e responsabilità del servizio, compresi gli obblighi in materia di sicurezza, nonché tutto ciò che concerne il rapporto contrattuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, regime di fatturazione, clausole penali, casi di risoluzione, cauzioni, foro competente, forma del contratto).

La disciplina del subappalto è quella definita dall'art. 105 del Codice dei Contratti pubblici.

3) IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO

L'importo complessivo dell'affidamento è di Euro 59.000,00 (cinquantanovemila/00) comprensivo dell'opzione di rinnovo per 18 mesi come indicata all'art. 2 e degli oneri per la sicurezza (questi ultimi pari a zero).

Non è prevista la redazione del DUVRI da parte della Stazione Appaltante, non rilevandosi costi per la sicurezza derivanti da rischi interferenziali.

L'importo sarà soggetto a ribasso, nelle modalità che saranno indicate nel capitolato e nella lettera di invito, nella successiva procedura di affidamento che verrà esperita secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo complessivo massimo dell'affidamento suddetto è IVA esclusa.

4) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 45 del D.lgs. 50/2016 (da ora in avanti "Codice") in possesso dei requisiti di seguito specificati. Il possesso degli stessi dovrà essere dichiarato all'interno del **Modello 1** allegato al presente avviso.

4.1. Requisiti generali ex art. 80 del Codice: l'operatore economico dovrà dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

4.2. Requisiti di idoneità professionale ex art. 83 lett. a) del Codice: l'operatore economico dovrà dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di essere iscritto al Registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per esercizio di attività rientrante nell'oggetto del presente avviso.

4.3 Requisiti di capacità economica e finanziaria ex art. 83 lett. b) del Codice: l'operatore economico dovrà dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di avere un fatturato specifico medio annuo avente ad oggetto servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili (2017-2018-2019) non inferiore a Euro 100.000,00.

4.4 Requisiti di capacità tecniche e professionali ex art. 83 lett. c) del Codice: l'operatore economico dovrà dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di avere prestato nel corso dell'ultimo triennio almeno due servizi analoghi a quello oggetto del presente avviso, presso un committente pubblico o privato.

N.B. Per servizio analogo si intende un servizio di custodia, biglietteria e bookshop di un sito museale o culturale in generale.

5) PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO E MODALITA' DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente avviso viene pubblicato per giorni 15 sul sito web della Fondazione Fossoli (<http://www.fondazionefossoli.org/it>) ed al medesimo indirizzo è reperibile il materiale riguardante la procedura.

L'istanza di manifestazione di interesse (redatta secondo il Modello 1) e la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità dovranno pervenire alla scrivente stazione appaltante a mezzo PEC all'indirizzo fondazionefossoli@legalmail.it con oggetto "Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di custodia del Museo monumento al deportato politico e razziale di Carpi", **entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 18 maggio 2020.**

Non saranno ammesse le manifestazioni pervenute:

- oltre il termine sopra citato,
- non sottoscritte o non corredate da copia dei documenti di identità dei sottoscrittori, in corso di validità.

Nella selezione degli operatori economici da invitare a partecipare alla procedura la Stazione Appaltante garantirà il rispetto del principio di rotazione.

6) PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E CRITERI DI SELEZIONE

La successiva procedura di affidamento si svolgerà mediante affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 50 del 2016), con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs. 50 del 2016. Le offerte degli invitati saranno costituite da un'offerta tecnica e da un'offerta economica; i punteggi massimi attribuibili, i dettagli tecnici e i sotto criteri di valutazione verranno descritti nel capitolato e nella lettera di invito.

È fatta salva la facoltà, da parte della Stazione Appaltante, di procedere anche in caso di manifestazione di interesse da parte di un solo operatore economico.

7) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE

Il Responsabile unico del procedimento è la Prof.ssa Marzia Luppi, direttrice della Fondazione Fossoli.

Recapiti:

- tel. 059688272
- direttore@fondazionefossoli.it
- PEC fondazionefossoli@legalmail.it

In materia di accesso agli atti si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 53 del Codice. La stazione appaltante effettua le comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal concorrente nella documentazione di gara.

8) ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a richiedere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione del maggior numero di operatori economici potenzialmente interessati alla procedura, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, rotazione.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara e non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio.

Il presente avviso non è vincolante per la Fondazione Fossoli che potrà annullare, sospendere o modificare in qualsiasi momento il procedimento avviato, senza che i soggetti possano vantare alcuna pretesa.

Nel successivo capitolato descrittivo prestazionale sarà inserita la clausola sociale, come previsto dall'art. 50 del d.lgs. 50/2016.

9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della manifestazione di interesse è richiesto agli operatori economici di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation).

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, alla stazione appaltante compete l'obbligo di fornire le seguenti informazioni:

1. Finalità del Trattamento - I dati forniti verranno utilizzati allo scopo e per il fine dello svolgimento della procedura di affidamento. I dati medesimi non verranno utilizzati per finalità diverse.
2. Modalità del Trattamento - Le modalità con le quali verranno trattati i dati personali contemplano sia quella manuale che quella automatizzata, secondo una logica legata alle finalità descritte e solo da personale addetto allo svolgimento della procedura di affidamento.
3. Conferimento dei dati - Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto 1 è obbligatorio per la partecipazione alla procedura di affidamento.
4. Comunicazione e diffusione dei dati - I dati forniti non saranno oggetto di diffusione esterna rispetto allo svolgimento della procedura, salve le necessità di pubblicazione e le eventuali richieste di accesso agli atti, nei termini di legge.
5. Titolare del Trattamento - Il titolare del trattamento dei dati personali è la Fondazione Campo Fossoli, con sede legale presso Carpi (MO), Via Giulio Rovighi n. 57.
6. Diritti dell'interessato - In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:
 - a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;

- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata all'indirizzo mail trasparenza@fondazionefossoli.it o alla pec fondazionefossoli@legalmail.it.

Con la presentazione della manifestazione di interesse si dichiara di aver ricevuta la presente informativa e di esprimere il consenso al trattamento dei dati presenti nella manifestazione medesima e nei successivi documenti eventualmente presentati.

Il Responsabile Unico del procedimento
Prof.ssa Marzia Luppi

